



Parrocchia Santi Ippolito e Cassiano
in Olgiate Comasco



Adorazione eucaristica

Fate quello che vi dirà

In preghiera con Maria

Canto: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re della gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor

Rit.

Io mai saprò quanto Ti costò
Lì sulla croce morir per me
Io mai saprò quanto Ti costò
Lì sulla croce morir per me
Io mai saprò quanto Ti costò
Lì sulla croce morir per me
Io mai saprò quanto Ti costò
Lì sulla croce morir per me

Rit.

Preghiera Iniziale

Siamo qui, davanti a Te Signore. Ti guardiamo presente in questo pezzo di pane. Desideriamo che questo tempo sia per Te e in ascolto di Te: facci la grazia del silenzio, metti a tacere con la tua presenza tutti quei pensieri che ci impediscono di contemplarti.

Ti guardiamo e sentiamo in noi il peso delle nostre divisioni,
dei nostri limiti, dei nostri muri.

Signore Gesù ti sei fatto uomo, sei nato da Maria, hai vissuto in una famiglia,
sei stato battezzato nel Giordano,
a Cana hai manifestato la tua potenza donandoci il vino nuovo,
hai percorso le strade della Palestina annunciando il Vangelo e portando la pace,
ti sei trasfigurato sul Tabor,
hai condiviso le gioie e le sofferenze degli uomini del Tuo tempo,
ti sei donato sulla croce per ogni uomo.

Prima di lasciarci ci hai promesso che per sempre saresti stato con noi,
presente in questo Pane della nuova ed eterna alleanza

Quale grande amore hai per noi, Signore, e desideri una sola cosa:
che ti amiamo con la nostra vita anche se ci sentiamo deboli e fragili
ma pieni di speranza,
accompagnati con fedeltà dal tuo Spirito.

Nell'Eucarestia ci doni il pane che ci nutre e ci dà forza nel nostro cammino.

Fa' o Signore che questo momento di adorazione
si prolunghi nella quotidianità della nostra vita,
per riconoscerti e contemplarti nei volti di coloro che ogni giorno ci doni di incontrare.

Preghiamo il Salmo 83

Rit. Chiesa sposa di Cristo, acclama il tuo Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.
Anche il passero trova la casa, la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Rit.

Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio.
Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.
Cresce lungo il cammino il suo vigore, finché compare davanti a Dio in Sion.

Rit.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. Vedi, Dio,
nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato.
Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Rit.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.
Signore degli eserciti, beato l'uomo che in te confida.

Gloria al Padre e al Figlio ...

Rifletto personalmente - Gesù è un uomo come noi: ha degli amici e accetta un invito alle loro nozze insieme alla madre e ai suoi primi discepoli. Questa vicinanza lo rende «accessibile», «conoscibile». Però Cristo è anche «mistero» se lui stesso non si rivela, se non manifesta la sua identità. Una rivelazione che farà a poco a poco, tutto però ha inizio con una festa di nozze... Giovanni ripensando ai tanti fatti in cui era stato coinvolto, scopre che Gesù ha cominciato a rivelare la propria identità proprio a Cana; e questa rivelazione culminerà nella sua morte, l'ora di Gesù. Anche l'adesione dei discepoli a Cristo ha una storia: la fede comincia a sbocciare a Cana, qui nasce un nuovo rapporto con Lui e un nuovo rapporto tra loro. Il legame che farà di loro una comunità è la fede comune in Gesù Cristo che comincia a manifestare la sua identità, non in modo verbale, esplicito, ma attraverso il linguaggio dei gesti. Parallelamente a questa prima rivelazione di Gesù, avviene il passaggio dal vecchio al nuovo popolo di Dio, non più basato sulla carne e sul sangue, ma sulla fede in Cristo. Questo è il primo dei segni fatti da Gesù: segno visibile col quale manifesta la sua gloria e i discepoli crederanno in lui.

Medito su ciò che ho letto fino a questo momento e scrivo le mie considerazioni...

Canto: Resto con te

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò

Nube di mandorlo in fiore
dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.

In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

Vena di cielo profondo
dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

**Rit. Io lo so che Tu sfidi la mia morte
Io lo so che Tu abiti il mio buio
Nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.**

**Rit.
Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il futuro che verrà
Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui...
Resto con Te...**

Ci mettiamo in ascolto della Parola del Signore.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-11)

In quel tempo vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Canto: Parole di vita (2 volte)

Parole di vita abbiamo ascoltato
e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato,
la nostra certezza l'amore di Dio.

Rifletto personalmente - Il brano delle nozze di Cana dà inizio alla vita pubblica di Gesù, potremmo dire che rappresenta la sua prima uscita dopo 30 anni di silenzio "costruttivo". Nei primi versetti vediamo Maria, Gesù e i discepoli, farsi partecipi di un momento di festa nella vita della gente. Gesù subito ci insegna che il suo posto nel mondo non può essere ristretto a "qualche" momento della vita dell'uomo, ma si fa presente a "tutta la sua vita," alle sue gioie e alle sue sofferenze. E questo è veramente un grande dono che ci apre alla speranza e alla certezza che il Signore non ci lascia mai soli, ma è presente accanto a noi e cancella la paura, il vuoto, la mancanza di speranza, anzi trasforma l'acqua della quotidianità nel vino della festa ... sia pure con quell'insistenza di Maria, che ieri, come oggi, fa sentire la sua voce al Figlio!

Medito su ciò che ho letto fino a questo momento e scrivo le mie considerazioni...

Canto: Eccomi

**Rit. Eccomi, eccomi, Signore io vengo
Eccomi, eccomi,
si compia in me la tua volontà**

Nel mio Signore ho sperato
E su di me s'è chinato
Ha dato ascolto al mio grido
M'ha liberato dalla morte

Rit.

I miei piedi ha reso saldi
Sicuri ha reso i miei passi
Ha messo sulla mia bocca
Un nuovo canto di lode

Rit.

Il sacrificio non gradisci
Ma mi hai aperto l'orecchio
Non hai voluto olocausti
Allora ho detto, io vengo

Rit.

Briciole di Vangelo

Omelia

Spazio per annotazioni personali

Preghiamo con la preghiera di don Tonino Bello:

Santa Maria, donna del vino nuovo, quante volte sperimentiamo pure noi che il banchetto della vita languisce e la felicità si spegne sul volto dei commensali. È il vino della festa che viene meno.

Sulla tavola non ci manca nulla: ma senza il succo della vite, abbiamo perso il gusto del pane che sa di grano.

Mastichiamo annoiati i prodotti dell'opulenza, ma con l'ingordigia degli epuloni e con la rabbia di chi non ha fame.

Tu lo sai bene da che cosa deriva questa inflazione di noia. Le scorte di senso si sono esaurite.

Muoviti a compassione di noi, e ridonaci il gusto delle cose. Solo così le giare della nostra esistenza si riempiranno fino all'orlo di significati ultimi. E l'ebbrezza di vivere e di far vivere ci farà finalmente provare le vertigini.

Liberaci, ti preghiamo, dagli appagamenti facili. Dalle piccole conversioni sotto costo. Dai rattoppi di comodo.

Preservaci dalle false sicurezze del recinto, dalla noia della ripetitività rituale, dalla fiducia incondizionata

negli schemi, dall'uso idolatrico della tradizione. Quando ci coglie il sospetto che il vino nuovo rompa gli otri vecchi, donaci l'avvedutezza di sostituire i contenitori.

Santa Maria, donna del vino nuovo, noi ti ringraziamo, infine, perché con le parole "fate tutto quello che vi dirà", tu ci sveli il misterioso segreto della giovinezza. E ci affidi il potere di svegliare l'aurora anche nel cuore della notte.

Qualche minuto di silenzio e adorazione personale.

Poi prego personalmente:

Se tu bevi quel vino che Dio stesso ti offre, sei nella gioia.

Non è detto che tale gioia sia sempre facile, senza lacrime e dolore, ma è gioia!

Ti può capitare di bere quel vino della volontà di Dio sotto i colpi della contraddizione e dell'amarezza, ma senti la gioia.

Dio è gioia, anche se sei crocifisso.

Dio è gioia, anche se muori.

Dio è gioia sempre, perché sa trasformare l'acqua della nostra povertà nel vino della Risurrezione.

Nulla resiste a questo potere trasformante, a questa infinita capacità di rinnovare le cose, a questa perenne novità dei cieli nuovi e della terra nuova.

Per noi basta credere, sperare e amare, e il miracolo si compie sempre.

E la gioia è la riconoscente risposta.

Sì, il discepolo di Gesù deve vivere nella gioia, deve diffondere gioia, ubriacarsi di gioia!

E una cosa ancora mi ricordò quel vino dato con tanta abbondanza da Gesù:

l'estrema uguaglianza del popolo di Dio.

Il vino del regno era bevuto da tutti, senza distinzione, rallegrava tutti, e gratuitamente, a tutti era donato.

L'ultimo poteva attingere come il primo; la realtà divina era di tutti, la profezia era di tutti, la santità era di tutti, il sacerdozio era di tutti.

La Chiesa, che beveva di quel vino, era una Chiesa universale: non c'era più giudeo né greco, né schiavo né libero, né uomo né donna... (Gal 3,28 - Col 3,11)

Ognuno poteva profetare perché lo spirito di quel vino lo invadeva.

Ognuno doveva essere santo perché era santo chi l'aveva dissetato!

- Carlo Carretto -

Medito la preghiera che ho letto.

Canto: Maria tu che hai atteso

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.

**Rit. Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.**

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor. **Rit.**

Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor. **Rit.**

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor. **Rit.**

Maria, tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor. **Rit.**

Insieme:

Maria, madre attenta e premurosa,
il tuo sguardo materno penetra in profondità le nostre ferite e le nostre difficoltà.
Tu conosci bene il nostro cuore e sai ciò di cui abbiamo bisogno.
Intercedi per noi, come hai fatto a Cana,
perché nel nostro cuore e nelle nostre famiglie ci sia sempre pace,
gioia, comunione. Donaci la tua delicatezza e la tua sollecitudine
perché sappiamo accorgerci delle necessità
e della sofferenza silenziosa di chi ci vive accanto.
Rendici presenza di pace nella nostra famiglia e nel nostro ambiente,
strumento di perdono, di riconciliazione, di pazienza.
Rendici trasparenza della bontà e della misericordia di Dio.
Aumenta la nostra fede nelle situazioni umanamente intollerabili e senza via d'uscita.
Aiutaci a vedere in esse la presenza di Gesù, tuo figlio,
che ha versato il suo sangue per noi
e ci ha donato il suo Santo Spirito che grida: «Nulla è impossibile a Dio!».
Rinnova nelle nostre famiglie il miracolo di Cana: il miracolo dell'Amore! Amen.

Canto: Lode al tuo nome

Lode al nome tuo dalle terre più floride
Dove tutto sembra vivere
lode al nome tuo
Lode al nome tuo dalle terre più aride
Dove tutto sembra sterile
lode al nome tuo

**Rit. Tornerò a lodarti sempre
per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte
sempre io dirò
Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù.**

Lode al nome tuo
quando il sole splende su di me
Quando tutto è incantevole
lode al nome tuo
Lode al nome tuo
quando io sto davanti a te
Con il cuore triste e fragile
lode al nome tuo

Rit.

Tu doni e porti via
Tu doni e porti via
Ma sempre sceglierò Di benedire te

**Tornerò a lodarti sempre
per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte
sempre io dirò**

Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù

**Tu doni e porti via
Tu doni e porti via
Ma sempre sceglierò di benedire te (x2)**

Celebrante: Signore Gesù a Cana hai cambiato l'acqua in vino e continuamente ti doni a noi trasformando il pane e il vino, nel tuo corpo e nel tuo sangue, consegnandoci in questo grande mistero la memoria viva della tua Pasqua. Rendici capaci di servirti nei fratelli e di accogliere l'invito di Maria, che ci chiama a seguirti e a compiere il tuo volere. Come lei donaci un cuore grande per la Chiesa e per il mondo intero perché nella nostra piccolezza possa essere segno della tua infinita misericordia.

Concludo la mia adorazione in silenzio in attesa di celebrare con Gesù l'eucaristia: ora Lui si "spezza" per me, per amore.

Canto: Chi ci separerà

Chi ci separerà
Dal suo amore?
La tribolazione
Forse la spada?

Chi ci separerà
Dalla sua pace?
La persecuzione
Forse il dolore

Chi ci separerà
Dalla sua gioia?
Chi potrà strapparci
Il suo perdono?

Né morte o vita
Ci separerà
Dall'amore in Cristo
Signore

Nessun potere
Ci separerà
Da colui che è morto
Per noi

Nessuno al mondo
Ci allontanerà
Dalla vita in Cristo
Signore

Canti per la celebrazione Eucaristica

Salmo: Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.

Acclamazione al Vangelo: Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria.

Offertorio: Fonte di Vita

Questo pane Signore offriamo e Te,
insieme a tutta la nostra giornata,
e Tu lo farai diventare Te, cibo per l'eterno.

Questo vino Signore offriamo a Te,
fonte di vita per ogni uomo,
e Tu lo farai diventare Te, bevanda per l'eterno.

Con tutto il creato veniamo a Te
per offrirti tutta la nostra vita
e Tu ci farai diventare Te, per vivere in eterno. (x2)

Santo (M. Frisina)

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Hosanna in excelsis, Hosanna in excelsis

Benedetto colui che viene nel nome del Signore

Hosanna in excelsis, Hosanna in excelsis

Comunione: Anima Christi

**Rit. Anima christi, santifica me
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me
Aqua Lateris Christi, lava me.**

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me.

Rit.

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me.

Rit.

Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen.

Rit.

Finale: Salve Regina

Salve, Regína,
Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.

Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

*Stampato in proprio in occasione delle Giornate Eucaristiche 18-21 febbraio 2021
Con approvazione ecclesiastica*

parrocchia ss. Ippolito e Cassiano - www.parrocchiaolgiatecomasco.it

via V. Emanuele 5, Olgiate Comasco, 22077 (CO) - parrocchia@parrocchiaolgiatecomasco.it
Segreteria, Lunedì-Sabato, ore 9.30-11.30 - Tel.: 031.944384